Conto corrente colla Posta — Gallarate, Sabato 1 Marzo 1924. — Anno XX — Num. 17

Si pubblica il Sabato e il Mercoledì
Direzione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
SOSTENITORE ANNUO L. 50.—
NORMALE . . . . . » 20.—
SEMESTRALE . . . . » 11.—
Un Numero separato: Centesimi 20

UNIONE

Bisettimanale dell'Alto Milanese

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2.—
Cenni Necrologici . » 2.—
Nel corpo del giornale » 2.—

PAGAMENTO ANTICIPATO
Rivolgersi al nostro UFFICIO, in VIA L. BORGHI N. 12

LA SITUAZIONE GENERALE

Martedì, 26 febbraio, alle 16, è scaduto il termine per la presentazione delle liste alle Corti d'Appello di stanza nel capoluogo di circoscrizione, le quali hanno tre giorni di tempo per esaminarle; dovranno quindi trasmetterle a Roma per essere esaminate e controllate dall'Ufficio Centrale Nazionale, che ha sede presso la Corte d'Appello di Roma. A sua volta, questo Ufficio dovrà esaurire il proprio compito per il 7 marzo, dopo di che si dovrà procedere, a cura della stessa Corte d'Appello di Roma e d'accordo col Ministero dell'Interno, alla stampa del manifesto con le liste ed i relativi contrassegni, da trasmettere a tutte le circoscrizioni. D'altra parte, domenica 2 marzo, scade il termine concesso per presentare alla cancelleria della Corte d'Appello di Roma le dichiarazioni di unificazione delle liste.

Ora che queste sono state presentate in tutta Italia, si sa che le liste stesse ammontano complessivamente a 126, e sono distribuite da 6 a 12 per circoscrizione.

I giornali incominciano a dare uno sguardo a quella che potrà essere la fisionomia della nuova Camera. La Camera passata comprendeva 135 socialisti, 106 popolari, 6 repubblicani, 8 allogeni (slavi e tedeschi) in totale, 255 oppositori. Tutti questi partiti non possono concorrere ora che alla conquista di 179 posti (180, dopo la morte dell'on. De Nava, che appartenendo alla lista della maggioranza, con la sua morte lascia libero un posto alla minoranza), una parte dei quali sarà occupata da liberali e democratici, sicchè l'estrema socialista, i comunisti ed il gruppo popolare verranno a perdere, senza dubbio, un centinaio di posti.

Gli elementi liberali e democratici nel complesso non perderanno numericamente, ma anzi, coi posti che verranno a conquistare nelle liste di minoranza, guadagneranno probabilmente un certo numero di seggi.

Per il 12 marzo è convocato il Gran Consiglio Fascista, il quale si occuperà della tattica elettorale. Lo stesso consesso procederà nella successiva sessione di aprile alla rinnovazione del Direttorio, avendo il comm. Bolzon e il comm. Terruzzi optato per il mandato parlamentare. Vi sarebbe da sostituire anche l'on. Giunta, ma si afferma che per il segretario generale del Partito sarà fatta un'eccezione e che egli rimarrà al suo posto, sebbene deputato.

Domenica 2 marzo si terranno in ogni capoluogo di provincia grandi rassegne del fascismo, alle quali prenderanno parte tutti i candidati.

Si è spenta a Roma S. A. R. la Duchessa Isabella di Genova, nata a Nymphenburg, in Baviera, il 31 agosto 1863.

L'on. Mussolini ha rivolto una breve allocuzione ai capi della R. Marina, ed ha dichiarato ai vice-ammiragli d'armata e di squadra convenuti nel Salone della Vittoria, a Palazzo Chigi, che suo proposito è «di aumentare, sia pure gradatamente, ma incessantemente, l'efficienza della nostra marina». Ed ha soggiunto infine: «Dichiaro a voi, che siete comandanti supremi dell'Armata, che farò di tutto perchè la marina abbia quanto le occorre per essere preparata a qualsiasi evento».

E' morto a Roma l'ex-vice presidente della Camera on. Giuseppe De Nava, nato a Reggio Calabria nel 1857, già sottosegretario agli Interni con l'on. Sonnino e Ministro dei Lavori Pubblici prima, e poi, dello Finanze, con l'on. Nitti.

I combattenti dell'«Italia Libera» hanno tenuto a Roma un convegno con le rappresentanze di 204 gruppi, costituenti circa ventimila aderenti, proclamando che scopo preminente dell'azione dei Gruppi nel Paese è la lotta contro la dittatura fascista ed auspicando per la Patria il pieno ed effettivo godimento della libertà, e la conquista di garanzie per assicurarne il mantenimento.

I dettagli del trattato italo-russo che erano rimasti in sospeso sono stati definiti di pieno accordo: il trattato stesso andrà in vigore il 7 marzo.

La Grecia, intendendo mantenere con l'Italia amichevoli relazioni, dichiara che non si varrà dell'appoggio britannico per regolare, contemporaneamente a quella del Giubaland, la questione del Dodecanneso, poichè ritiene potrà mettersi d'accordo direttamente col nostro Paese

Al Parlamento inglese Mac Donald ha fatto delle dichiarazioni abbastanza prudenti in materia di politica estera, affacciando anche una nuova proposta circa il controllo militare interalleato in Germania. In proposito una nota inglese è stata presentata alla Francia.

La campagna elettorale francese può ormai considerarsi aperta col grande discorso-programma che l'ex presidente del Consiglio, Briand, ha pronunziato a Carcassson, e nel quale egli ha preconizzato l'unione sacra tra repubblicani, democratici e socialisti, contro il blocco nazionale vincitore nelle elezioni del 1919.

Il Ministero belga Theunis è dimissionario a causa di un voto contro l'unione doganale con la Francia. Il voto però deriva anche dal crescente malcontento di una gran parte dei belgi per la politica seguita dal Governo di fronte alla Germania. La *débacle* del Gabinetto Theunis dev'essere sopratutto interpretata come sconfessione della collaborazione belga all'occupazione della Ruhr.

Il Carnevale è finito...

non il Carnevale... astronomico, ma quello delle candidature. Il 26 febbraio s'inizia la quaresima (quaranta giorni giusti): il 1 aprile incomincierà la settimana di passione, in attesa degli scrutini definitivi. Infine, per gli eletti, ci sarà il trionfo pasquale con relativa festa dell'ascensione allo stallo Montecitoriale. Auguri!

Mussolini agli industriali italiani

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto martedì scorso la Giunta Esecutiva della Confederazione dell'Industria: ha partecipato alla riunione anche il Grande Uff. Alessandro Maino. L'onorevole Mussolini disse ch'egli non aveva certo bisogno di ripetere la dichiarazione che il Governo continua la sua politica, volta ad accrescere e valorizzare all'interno ed all'estero l'industria e gli industriali italiani. Nella sua azione il Governo ha avuto dalla Confederazione dell'Industria e dai suoi dirigenti attuali una collaborazione che ha molto apprezzato e a cui continuerà a ricorrere anche nel futuro. Appunto perciò il Presidente riaffermò la sua volontà che gli industriali tutti, grandi e piccoli, contribuiscano a rafforzare e portare alla massima efficienza la Confederazione dell'Industria, non disperdendo le energie, non costituendo doppioni, non ricercando artificiose o artificiali divisioni che paralizzano la continuità della vita economica e che, in ogni caso, non avrebbero il riconoscimento morale da parte del Governo.

Il Presidente espresse la certezza che almeno i produttori abbiano compreso come il fatto elettorale sia cosa contingente e transeunte e che il maggior affidamento per essi consiste, non tanto nella inclusione o meno di un maggior o minor numero di nomi, quanto nel fatto che la politica governativa continuerà il suo indirizzo, diretto a considerare l'avvenire dell'industria intimamente collegato con l'avvenire del Paese, e a vedere negli industriali coloro che danno il maggiore impulso allo sviluppo della produzione nella vita economica nazionale e all'espansione industriale all'estero. Spera, anzi, a questo proposito che essi coopereranno anche all'Istituto per le informazioni commerciali all'estero di prossima creazione. Gli industriali, che si sono costituiti in così forte organismo come la Confederazione, hanno in questa il mezzo migliore per esprimere le loro idee e i loro desideri e il loro programma. Essi possono essere certi che il Governo Nazionale terrà sempre i loro postulati nella massima considerazione. Un Governo forte non può non volere un'industria bene attrezzata, tecnicamente unita come organizzazione, e capace di reggere una concorrenza mondiale.

Eravamo nel vero!

Si è riunito a Roma, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, il Direttorio del Partito Nazionale Fascista, stabilendo che il partito stesso «condurrà la lotta elettorale col massimo vigore e con la più grande audacia contro tutti i partiti sovversivi ed in particolare contro il Partito Socialista Unitario ed il Partito Popolare, e così contro gli altri aggruppamenti dell'opposizione più o meno sociale e costituzionale. La graduazione circa l'intensità di questa lotta verrà stabilita a tempo opportuno dagli organi responsabili del partito fascista. Il Direttorio dichiara che non può considerare amiche le liste cosidette collaterali o parallele, perchè in questa contingenza il popolo italiano deve essere chiamato, senza ambiguità e senza possibilità di equivoci, a manifestare nettamente il suo atteggiamento di solidarietà o di opposizione al Governo fascista».

Di conseguenza, il P. N. F. invita il corpo elettorale a riversare i suoi voti unicamente sulla lista nazionale di maggioranza, recante per simbolo il fascio littorio.

Il Direttorio Fascista ha parlato chiaro. Si può chiedere quindi ora a quanti del nostro Partito avrebbero voluto che anche nella circoscrizione lombarda si varasse una listerella parallela o fiancheggiatrice, in quale critica situazione ci troveremmo ora, dopo le esplicite dichiarazioni dell'on. Mussolini. «Il questo elettorale — ha detto egli — sta in questi termini chiarissimi: o a favore del Governo, o contro il Governo. Il corpo elettorale dovrà esplicitamente pronunziarsi in questo senso, evitando ogni deviazione».

Che l'on. Mussolini avrebbe posto il dilemma in questi termini non era difficile intuirlo e noi siamo lieti di aver ciò subito preconizzato, in modi certo non equivoci.

Il «fiancheggiamento» auspicato da alcuni esponenti del liberalismo lombardo, i quali si illudevano di trovar con esso la formula conciliante l'adesione al Governo Nazionale con l'autonomia di lista, se non fosse stato battuto in breccia da uomini di più acuto e realistico senso politico, ci avrebbe portato a trovarci oggi, nostro malgrado, all'opposizione, accumunati ai socialisti, ai popolari e ai democratici bonomiani, combattuti a spada tratta dal fascismo.

Si veda quel che succede alla democrazia sociale, che pure ha avuto il suo leader, fino a pochi giorni or sono, al Governo stesso. Essi scendono in lotta con le più ampie affermazioni collaborazionistiche, ma il Governo «dichiara che non può considerare amiche» le loro liste e che le combatterà aspramente, perchè sotto il merito della costituzionalità e dell'amicizia non sempre sinceri si tenta strappare voti alla lista fascista.

Al Partito Liberale Italiano sarebbe accaduto lo stesso infortunio, e forse di peggio, se ci fossimo illusi di poterci mantenere nell'equivoco di un parallelismo buono appena per gli asini di Buridano della socialdemocrazia dicesaromana...

bi.

In margine alle elezioni

Le liste e listerelle dell'opposizione

Abbiamo detto negli scorsi numeri tutto il male che pensiamo delle liste degli unitari, dei popolari, dei democratici dissidenti e degli internazionalcomunisti: avremo campo, prima del 6 aprile, di rincarar la dose della nostra opposizione a tutte le soverchie listerelle presentate in Lombardia contro quella lista di maggioranza che raccoglierà certo i voti di tutte le forze sanamente nazionali e patriottiche della nostra circoscrizione.

Esaminiamo frattanto qualcuna delle altre liste.

La lista dei Contadini.

Il prof. Carlo Mario Casalini, ex-socialista, ha inventato un nuovo partito: quello dei lavoratori della gleba.

Suo programma è il seguente: sostenere che la politica dello Stato deve basarsi unicamente sull'agricoltura, a tutto danno dell'industria.

Il mondo è per lui circoscritto fra le tre spighe di grano e i due grappoli d'uva. Col fatidico motto: «*Da noi....* purchè lo Stato ci aiuti, magari coi peggiori favoritismi tributari!», il prof. Casalini è di quelli che invece di seminar del buon frumento, gettano nei solchi grani di zizzania, per riaprir la disputa cancrenosa tra i sostenitori dell'industria e quelli dell'agricoltura.

La vecchia contesa, come giustamente ha scritto Giovanni Borelli, non è tanto tecnica quanto politica: inorpella di apparecchi scientifici, più o meno sofisticati, il suo torbido *animus* vorace, nella lusinga di scambiare le carte golose e golose in mano al signor pubblico contribuente, e rende alla scienza e a sè un pessimo servizio. Non inganna nemmeno i poveri bietoloni, ai quali tanto si può narrare quel che si vuole e si dovrebbe risparmiare le panie inadatte della coreografia tecnica incomprensibile. Poi ricade nel funesto errore di non voler accreditare l'importanza della sintesi pratica dei problemi nazionali, che soltanto per la politica e nell'arena politica trovano le soluzioni concrete e necessarie. Allo scoperto tutti mostrano un tartufesco orrore della cosidetta contaminazione politica, mentre al buio ognuno predispone le reti per la pesca politica della grossa preda negli stagni dell'allevamento parlamentare e burocratico.

E' venuto invece il momento di riproporre il problema di un accordo che, messe da banda le resistenze aggressive, le pretese maligne o incaute della sullodata frazione e sgombrando l'animo degli agricoltori da un fondo opaco di misoneismo augusto e deplorevole, non dovrebbe a nessun patto mancare. Nel fiorire opimo dell'agricoltura, nella conquista o riconquista della terra, di tutta la terra italiana, mal coltivata, abbandonata, sepolta attraverso opere grandiose di bonificazione e trasformazione colturale, concepite con l'organica adeguatezza di tutti gli elementi distributivi dello sforzo per l'appoderamento, l'ordinamento stabile dei nuclei demografici sul suolo redento e migliorato, il governo delle acque, la rete fitta delle comunicazioni, si aprono campi e margini enormi di mercato e applicazione industriale.

L'agricoltura può fondare un vero geniale insigne Rinascimento di civiltà rurale che sarà per tre quarti almeno il serbatoio della nuova ricchezza materiale e morale della Patria e può dotare l'industria di un mercato con una potenza d'acquisto permanente d'inesauribili possibilità. E' compito grandioso di Governo impostare il quadro della sua azione direttiva o stimolatrice su questa granitica realtà economica espressa dalla verità storica e illuminata degli errori e delle colpe sperperatrici, corrompitrici dell'ultimo trentennio italiano.

Il «*da noi*» del prof. Mario Casalini e dei suoi ottimi amici, invece di costruire i nessi reciproci, i ponti di scambio, gli osservatori di collegamento fra Industria ed Agricoltura, fomenta la sciagurata cancrena particolaristica e parassitaria che infieri contro lo Stato e nella sua amministrazione, riverberò di quell'altro criminoso particolarismo elettorale di gruppi, di clientele, di nomini che disonorò e vuotò l'Unità italiana del suo spirito e del suo onore.

"Ufficio di collocamento per gli spostati„.

Arturo Labriola, il quale non avrebbe mai potuto prevedere che la malinconia politica lo avrebbe ridotto a militare nel Partito del riformismo turatiano, (tanto è vero che si è espresso sempre ferocemente sul conto dello stesso Turati) ebbe a scrivere in un suo libro:

«Il partito socialista può definirsi un'abile organizzazione degli interessi morali e materiali del ceto professionistico» donde «il pericolo che il partito socialista potendo esser dominato da uomini di parte borghese, tutto il movimento operaio possa esser messo al servizio d'interessi radicalmente opposti a quelli della classe lavoratrice».

E soggiungeva:

«Il partito socialista e le organizzazioni operaie hanno fornito a varie centinaia di persone, reiette degli impieghi della borghesia, il mezzo per vivere... Si capisce che un partito nel quale predomini il ceto professionistico debba avere una grande simpatia per gli uffici pubblici e per le rivoluzioni elettorali. Uno dei fenomeni più consueti del socialismo italiano è il giovane laureato, che si ritira nel paese, fa una certa propaganda, si fa designare candidato del partito, aspetta paziente le elezioni amministrative o politiche fino a quando non riesce a spuntarla. Tutta questa gente ha un interesse molto mediocre all'avvento della società collettivistica, nella quale ha una fede specialmente oratoria ed elettorale....».

Arturo Labriola deve avere la memoria labile. Le sue, come osserva, il *Corriere Italiano*, sono parole d'oro, che non sono mai state tanto di attualità come oggi. Si veda, per convincersene

la lista di candidati che il Partito Socialista Unitario ha lanciato all' ammirazione ed al voto delle folle.

Sopra 93 candidati, 64 appartengono alla categoria dei professionisti: 42 avvocati, una diecina d' inseguanti più o meno vaghi (un pedista, un alienista, un dottore d'agraria, un agrimensore...) un proprietario di tipografia, un commerciante, un ragioniere-contabile. Vengono poi 16 « organizzatori »: la maggior parte dei quali, disoccupati per mancanza di materia prima. Sono exoperai, diventati professionisti dell' organizzazione; tipi anfibi, dalla mentalità non più proletaria e non ancora borghese, *declassés*, i quali han perduta da un pezzo la semplicità del lavoratore della fabbrica e dei campi, senza acquistare la vigoria e la capacità intellettuale del borghese. Zavorra sociale!

Ma se nella lista degli unitari non si trova un operaio od un contadino neppure a pagarlo un occhio, accanto ed in mezzo ai professionisti del socialismo — professionisti in senso figurato ed in senso letterale. — non mancano i capitalisti... cioè tutto quanto vi può essere di più « sfruttatore » e di più « parassita », secondo il gergo socialista. Una diecina di candidati unitari si guadagnano il pane ed il companatico con il sudore della propria fronte: staccando cioè i *coupons*, due volte all' anno. Ma siccome essi vivono di rendita nell'interesse del proletariato, non sono da confondersi con i comuni *rentiers!*

Diceva bene Arturo Labriola, quando non era candidato unitario:

« *Il socialismo turatiano è un fenomeno degenerativo della borghesia. Un ufficio di collocamento per gli spostati* ».

Tanto vero, che v' è entrato..... Arturo Labriola!

Labriola... Labriola...

Arturo Labriola è, adunque, candidato a Napoli, colonna del partito turatiano.

Labriola, come più su abbiamo scritto, per venti anni ha battagliato aspramente, ferocemente, contro la politica turatiana, che qualificava una bassa e volgare degenerazione della dottrina e della pratica socialiste. Sono rimasti celebri, nella letteratura socialista, gli articoli polemici che il Labriola lanciò contro « *il sunedrio della « Critica Sociale* ». Una miniera, per chi voglia, con gli stessi argomenti del Labriola... turatiano di oggi, porre in rilievo la grossolana incongruenza di quella specie di programma socialista, che la Ditta in liquidazione Turati e C i raccomanda al buonumore degli elettori. Si veda, ad esempio, quel che Arturo Labriola scriveva in *Pagine Libere*:

« Meno male che il popolo d' Italia ha la santa abitudine d' infischiarsene altamente di tutti i suoi capitani e di tutti i costruttori di brache, che l' ironia d'un destino carnevalesco maschera da socialisti! Dove questi quattro idioti sarebbero capaci di condurci, io non so antivedere. Le loro facce si coprono di quella maschera contratta ed ansiosa che il presentimento dello spasimo pone sul viso di coloro che soffrono per qualche schifoso male interno. E non c'è brutto e triste ufficio dal quale ripugnino, purchè l'immaginario pericolo sia scongiurato.... O Filippo Turati, quali discepoli perfetti non ti sapesti educare! ».

Un quadretto dal vero.

Ma continuiamo a spigolare nell' abbondante messe:

«Questa è l'ora di Filippo Turati. La persistenza che gli tien luogo di coraggio e l'improntitudine letteraria che i suoi beneficati scambiano per talento, hanno trionfato sulla stessa miseria della sua politica...

« Il socialismo italiano nato mercantuzzo e positivista ritorna alle sue gloriose tradizioni... In verità è ragione di postumo conforto per noi che un partito socialista non ci fosse quando si trattava di cacciare d'Italia lo straniero e le dominazioni pretine. Codesti nostri socialisti, in nome della santa evoluzione, ci avrebbero accomodati col Borbone, e ci avrebbero persuasi a considerare *borghese* tutto ciò che non si aggiustava con gl'interessi della loro cassetta. Riformismo infatti vuol dire non riformare mai nulla, lasciare tutto andare come prima, conservare immutato l' ordine amministrativo e politico delle cose, pagare stipendi... e soddisfare le vanità del Turati con incensi al suo genio ed alla sua « onestà ». Puor di questo, il riformismo non può darci e non può essere altro. Cacciar sangue da una rapa? ».

Diciamo dunque: Arturo Labriola, candidato a Napoli della rapa riformista, sottobraccio al marchese di Caporetto, che voleva « accomodarsi con il Borbone! »

Ma ritorniamo alla giocosa requisitoria labriolesca:

« La reazione riformista del 1900-1902 aveva in sè stessa un grande elemento di debolezza: essa era tutta ed esclusivamente milanese. Filippo Turati, da quella grande testa politica che è, aveva veramente creduto che un movimento così vasto, il quale tendeva nullameno che a falsare il carattere del partito socialista ed a torcerlo dal suo fine confessato, potesse organizzarsi lì, in Milano, tra una tazza di caffè e l'altra, negli ozi che lasciavano le cacce notturne alle peripatetiche da cinque franchi sotto i portici della Galleria. Ma il gran cuore di quest'uomo abbraccia una patria universale che non va oltre la cinta daziaria di Milano e bisogna perdonargli se egli pensò di rinserrare in quel quadro la sua magnanima impresa...».

E qui, un pò di riposo. Non bisogna abusar mai di utente, neppure dei divertimenti. Il resto, dunque, al prossimo numero, come si dice nei giornali d'appendice. Dopo tutto, il turatismo ed il labriolismo non sono forse romanzacci d' appendice? Filippo Fantomas ed Arturo Zigomar! Brrr! ***bi.***

Alberto Giovannini

Il prof. Alberto Giovannini è stato incluso dall'on. Mussolini fra i candidati della lista nazionale per la circoscrizione Veneta.

Il Giovannini entra nella lista ministeriale non soltanto per le sue alte qualità di studioso dei problemi economici e di valoroso pubblicista, ma anche con la qualifica di « Segretario Generale del Partito Liberale Italiano ».

E' questo il riconoscimento più manifesto del nostro Partito come organizzazione nazionale, delle sue basi programmatiche e della sua funzione altissima nella vita del Paese.

Fra i tanti alchimisti di politica e fra i tanti mestatori del momento, solo il Partito Liberale — che pure era considerato come il più infido, forse perchè il più direttamente colpito dall'avvento fascista — comprese, anche prima della Marcia su Roma, la sua funzione nazionale al di sopra di ogni opportunismo, ed offerse con lealtà spontanea una collaborazione che ad alcuni parve una dedizione, ad altri, una manovra.

La offerta collaborazione non era invece che perfetta comprensione del momento politico ed esatta valutazione della funzione del Partito Liberale. Oggi questo, con le sue idealità, con i suoi migliori esponenti, con il suo Segretario Generale stesso, sono rappresentati nella lista nazionale: oggi la collaborazione, già accettata in linea di massima dal Capo del Governo, è attuata potenzialmente, e sarà quanto prima reale e fattiva. Ma v'è da augurarsi che l'unità spirituale, che tutti i maggiori uomini riunisce ed anima in questa vigilia di preparazione, si raggiunga nella gran massa degli italiani, non solamente a scopo elettorale, ma per lo scopo ben più alto e nobile del progresso e del benessere del nostro Paese.

Ci congratuliamo dunque vivamente col Prof. Giovannini di questo riconoscimento ufficiale del suo personale valore e non possiamo fare a meno di constatare con viva soddisfazione come quest'atto del Governo significhi implicitamente che l'opera svolta dal nostro Partito dall'avvento al potere del Fascismo ad oggi, è stata dal Governo fascista ginstamente giudicata ed apprezzata.

Al Prof. Alberto Giovannini, appassionato assertore del pensiero liberale e della sua insostituibile funzione anche in quest'ora, questo Partito nostro, prima che ad ogni altro, deve la sua solida e compatta inquadratura odierna.

In ogni parte d'Italia l'egregio amico nostro ha portato la sua parola animatrice ed incitatrice, e quanti lo hanno avvicinato in lui riconoscono superiore altezza d'ingegno, severa probità di potitici costumi, preparazione ininitabile alla vita pubblica. Nella Camera di domani, oltre che esponente dell' organizzazione liberale, egli sarà un valore tecnico di primo ordine per le sue non comuni qualità di studioso di tutti i fenomeni sociali ed economici.

Ed è veramente lusinghiero e simpatico che nella lista nazionale egli sia stato compreso in rappresentanza del Veneto, poichè nella antica circoscrizione di Verona-Vicenza egli combattè, nelle ultime elezioni, una battaglia che suscitò intorno a lui un non dimenticato fervore di simpatie e di consensi.

Antonio Salandra, Vittorio Emanuele Orlando ed Alberto Giovannini, tre liberali di origini e di tendenze diverse, ma tutti e tre appassionatamente fedeli alla loro dottrina ed alla causa italiana, si ritrovano adunque uniti nella stessa lista.

Sia reso omaggio al Presidente del Consiglio per aver avuto la coscienza e la sensibilità precisa della necessità di questa riunione di elementi liberali che rappresentano un formidabile apporto alla lista di concentrazione nazionale.

Sia rinnovata ad Alberto Giovannini, anche in quest'ora, la nostra testimonianza di affetto e di devozione.

Approfittiamo dell'occasione per informare i nostri amici elettori che l'ultimo passo compiuto dal nostro Segretario verso S. E. Mussolini, non è stato, come hanno detto i nostri avversari politici, un atto di servilità o di piaggeria (chi conosce il prof. Giovannini sa che di questo egli non è capace). Fu il Presidente del Consiglio stesso ad invitare il nostro Segretario a dargli personalmente relazione dell'ordine del giorno votato dalla Direzione del Partito circa le elezioni politiche.

Cronaca di Gallarate

Nella circoscrizione lombarda
9 liste e 139 candidati!

Finalmente gli elettori della circoscrizione lombarda, che comprende le otto provincie di Milano, Pavia, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova e Sondrio, conoscono la loro sorte. Che è quella di decidersi, prima del 6 aprile, per l'una o l'altra delle 9 liste regolarmente presentate nel cosidetto tempo utile.

Le nove liste, due dippiù delle piaghe d'Egitto, delle meraviglie del Mondo e dei sette peccati capitali, sono così distribuite:

Lista ufficiale governativa, ovvero Lista Nazionale (simbolo: fascio littorio), per la elezione dei 47 seggi che la legge assegna alla maggioranza sui 70 che costituiranno l'intera rappresentanza lombarda. Abbiamo già pubblicato e ripubblicheremo in seguito i 47 nomi dei candidati che hanno ottenuto la suprema investitura dall'on. Mussolini stesso e che otterranno certo, alla prova delle urne, un vero plebiscito di voti;

Otto listerelle di opposizione più o meno larvata che guerreggeranno fra di loro per la conquista dei 23 seggi assegnati alla minoranza e che sono più precisamente le seguenti:

1.a *Lista dei fascisti dissidenti.* (simbolo: aquila e stella a 5 punte) - 4 candidati: cap. Cesare Forni, Raimondo Sala, Giuseppe Augusto Mariani, avv. Mario Varni.

2.a - *Lista dei democratici dissidenti.* (simbolo: stella d'Italia a 5 punte raggiate) - 8 candidati: on. Ivanoe Bonomi, prof. Giovanni Bertacchi, Roberto Cannonieri, rag. Luigi Natale Cattaneo, colonnello Giuseppe Franchini, avv. Domenico Gennati, Adolfo Maranesi, prof. Lamberto Paoletti.

3.a - *Lista dei popolari.* (simbolo: scudo crociato e motto « Libertas ») - 15 candidati: on. Arturo Baranzini, onorevole Carlo Bresciani, on. Giuseppe Gavazzeni, on. Callisto Giavazzi, on. Achille Grandi, on. Stefano Jacini, on. Gian Maria Longinotti, avv. Mario Longoni, on. Angelo Mauri, on. Giovanni Merizzi, avv. Giovan Battista Migliori, on. Giorgio Montini, avv. Riccardo Oliva, avv. Stefano Paleari, on. Evaristo Steffi.

4.a - *Lista dei socialisti unitari.* (simbolo: sole nascente e leggenda « Socialismo e libertà ») - 15 candidati: on. Pietro Bellotti, on. Emilio Caldara, on. Ferdinando Cazzamalli, on. Ludovico d'Aragona, on. Enrico Dugoni, on. Giuseppe Garibotti, on. Enrico Gonzales, avv. Nino Levi, on. Luigi Montemartini, on. Ettore Reina, avv. Alessandro Tiraboschi, on. Claudio Treves, on. Filippo Turati.

5.a - *Lista dei socialisti massimalisti.* (simbolo: falce, martello e libro) - 19 candidati: on. Costantino Lazzari, on. Livio Agostini, Giovanni Buscaglia, on. Romeo Campanini, avv. Pasquale Capitelli, Giuseppe Fagnacchi, on. Emilio Gallavresi, avv. Giuseppe Mazzucchelli, on. Riccardo Momigliano, on. Emilio Morini, Paolo Moro, on. Angelo Noseda, Luigi Pagani, dott. Giovanni Pirri, Fortunato Saccani, prof. Gustavo Sacerdote, dott. Alessandro Schiavi, Riccardo Silvestrini, on. Domenico Viotto.

6.a - *Lista dei comunisti e terzinternazionalisti.* (simbolo: falce, martello e spiga di grano) - 22 candidati: Luigi Abbiati, dott. Arnaldo Baroni, on. Francesco Buffoni, Nicola Cilla, Giuliano Cinelli, Bruno Fortichiari, Omero Franceschi, Pasquale Fugazza, Luigi Ivaldi, Attilio Mancini, Guglielmo Monguzzi, Giovanni Nicola, Tarquinio Pozzoli, avv. Leonida Repaci, Luigi Repossi, avv. Ezio Riboldi, Antonio Sanna, Francesco Santoro, Antonio Tosti, Leone Valle, Vittorio Vegetti, Giovanni Veggia.

7.a - *Lista dei repubblicani.* (simbolo: vanga ed edera) - 6 candidati: avv. Silvio Gabriolo, Cipriano Facchinetti, avv. Mario Gibelli, avv. Achille Mocchi, prof. Ferdinando Schiavetti, Vittorio Dotti.

8.a - *Lista dei contadini.* (simbolo: tre spighe di grano, due grappoli d' uva e leggenda « Da noi! ») - 5 candidati: Alfredo Romanini, Alessandro Rota, Giovanni Scotti, Edoardo Cappelli, Carlo Mario Casalini.

Complessivamente, adunque, sono 139 i candidati che concorrono a ripartirsi i suffragi degli elettori inscritti nella circoscrizione lombarda, che sono oltre mezzo milione per la sola provincia di Milano.

Siccome i posti riservati alla minoranza sono, come abbiamo detto, 23, rimangono in lizza, per ogni posto, esattamente quattro candidati. Un vero incitamento all'antropofagia!

Hanno presentato 11 deputati uscenti i socialisti unitari; 5 i comunisti; 12 i popolari; 14 i fascisti: uno i democratici: in tutto, sono 43 i deputati.. recidivi!

Il rinvio dell'Inaugurazione della lapide a S. E. l'On. Arnaldo Agnelli

Essendo S. E. l'on. De Capitani d'Arzago, oratore della cerimonia da noi preannunziata, trattenuto domenica a Milano per la grande rassegna pre-elettorale fascista, la cerimonia stessa è stata rinviata a domenica 9 Marzo.

Ripubblicheremo, la settimana prossima, il programma della manifestazione.

Per i poveri ed i ciechi studiosi della musica

Il Comitato per l'assistenza ai giovani poveri studiosi della musica che dimostrando spiccate qualità artistiche si trovano impossibilitati allo studio per le loro misere condizioni finanziarie, intende realizzare tale assistenza instituendo una scuola musicale completamente gratuita e fornita di tutto l'occorrente.

Come subito si può rilevare la meta prefissasi dai bravi promotori è ardua, epperciò meritevole del più fervente appoggio. Il Comitato, intenzionato fermamente a raggiungere lo scopo, inizia frattanto la sua attività, lanciando una piccola lotteria benefica, autorizzata con Decreto 2 Gennaio 1924 del Sottoprefetto di Gallarate, con data di estrazione 30 giugno 1924 e comprendente i seguenti premi:

1. — Un nuovo e splendido pianoforte nazionale;
2. — Un grammofono a mobile da sala con 20 dischi;
3. — Un magnifico e grande quadro ad olio dal vero.

Costo del biglietto, compresa la tassa, lire 3.

Certificati elettorali

L'Ufficio Elettorale Municipale comunica che, essendo terminata la distribuzione dei certificati a domicilio, gli elettori che eventualmente *non avessero*

CONTRO RAUCEDINI LARINGITI
TOSSE CATARRI BRONCO-POLMONITI
superano ogni altro rimedio le pillole di
CATRAMINA BERTELLI
ottime anche nelle malattie della vescica
A. BERTELLI & C., Milano

Piccola pubblicità

Avvisi commerciali; compera, vendita case, terreni, affitti; *Offerte di lavoro:* cent. 35 la parola, minimo L. 3.50.

Avvisi vari; capitali,, cessioni di aziende, negozi, ecc., cent. 50 la parola, minimo L. 5.00.

Domande di lavoro e d'impiego, cent. 25 la parola, minimo L. 2.50.

Tassa governativa in più.

Rivolgersi alla Amministrazione dell' *Unione*, via Luigi Borghi, 12 - Gallarate.

Giovane Tipografo

Compositore. Tecniche, ucemperebbesi ottime referenze.

Rivolgersi alla Redazione del Giornale Unione, in Via L. Borghi.

VOLETE LA SALUTE?
BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

1 LIRA AL GIORNO
Una lira al giorno basta per acquistare un GRAFOFONO COLUMBIA
la più moderna e la più perfetta delle macchine parlanti.
Grafofono COLUMBIA n. 20 - modello 1923 - Cassa noce o uno stogano a scelta. Stecchetti con 6 Dischi Doppi (12 pezzi) 25 cm. da L. 20 da scegliere nel nostro catalogo.
PER SOLE L. 540
18 Rate mensili (L. 30 al mese)
Spedire vaglia con la prima rata al Rappres.
COLUMBIA GRAPHOPHONE Co. Ld.
Via Dante, 9-A - MILANO

MALATTIE
PELLE - GENITO - URINARIE
Prof. Dott. FRANCO BRUNI
Libero Docente Clinica Dermosifilopatica R. Università di Pavia
Dirigente Ambulatorii: *Malattie Pelle, Veneree e Sifilitiche degli Ospedali Civili di VARESE e GALLARATE*
Dott. ADOLFO FERRARIO (aiuto)
Endovenose - Esami sangue - Elettroterapia
Via Roma, 5 - BUSTO ARSIZIO - Via Bambaia
Visite giorni feriali: Mattino 8-12 esclusi il Lunedì ed il Giovedì. — Pomeriggio: 17-19 tutti i giorni. — Giorni festivi 10-12 e per appuntamento.
Pubblicità Fioretti

ricevuto il certificato, potranno ritirarlo presso il Municipio — Ufficio Elettorale — durante l'orario d'ufficio.

Coloro invece che l'avessero *smarrito* o reso inservibile potranno ritirare un duplicato presso l'ufficio stesso, *soltanto a partire dal 1 Aprile* e fino a tutto il giorno delle elezioni.

La legge disponendo che la consegna dei certificati elettorali per le elezioni politiche del 6 aprile avvenga molti giorni prima, si è proposta fra l'altro, di facilitare la richiesta a chi per una qualsiasi ragione non sia venuto in possesso del suo certificato. Ma la distribuzione anticipata sarebbe per costituire un inconveniente, se degli elettori di poca diligenza smarrissero nel frattempo il certificato. Non si lamentino costoro se presentandosi poi all'Ufficio Elettorale per avere il duplicato dovranno aspettare il loro turno perchè impiegati e registri sieno occupati in altre ricerche, perchè la loro stessa identificazione sulle liste generali e sezionali vuole il suo tempo, perchè si esiga che si facciano conoscere.

L'elettore si risparmia noie non lievi, non disturba molti altri lavori degli uffici, conservando con un pò di cura il proprio certificato elettorale.

Ad un benemerito dell'istruzione

Con Decreto di S. E. Gentile è stata conferita per le benemerenze acquisite nel campo della istruzione popolare e per anzianità di lodevolissimo servizio, la medaglia d'oro all'egregio prof. Nicolò Fontana, Direttore delle Scuole Elementari del sobborghi.

Il prof. Fontana insegna da quarantatre anni nella nostra città, ove è conosciutissimo e particolarmente amato e stimato.

Ci associamo alla soddisfazione vivissima che la notizia arrecherà ai cittadini tutti, rivolgendo al prof. Fontana le nostre più fervide espressioni di compiacimento.

Ringraziamento

Il Cav. Oreste Puricelli, ormai completamente ristabilito in salute, nell'impossibilità di ringraziare i numerosissimi concittadini che gli hanno scritto, dapprima per augurargli una sollecita guarigione, e, poi, per congratularsi della guarigione stessa, ci prega di farci interpreti della sua riconoscenza affettuosa.

Ciò facendo, rinnoviamo all'egregio Amico nostro i sensi della nostra soddisfazione vivissima.

Il nuovo Comandante dei Carabinieri

Proveniente da Chiari e preceduto da ottima fama, è giunto tra noi ed ha preso possesso del suo ufficio, il nuovo Maresciallo dei Carabinieri, sig. Baccolo Giuseppe. Al bravo funzionario, il nostro saluto augurale.

Associazione Nazionale Combattenti
Tessere 1924

Alla Sezione sono arrivate le nuove tessere, che, a differenza delle precedenti, sono fatte in modo da essere valevoli per diversi anni.

I soci, anche quelli che hanno già versato la quota 1924, sono pregati di passare alla sede sociale, aperta tutti i giorni dalle ore 9 alle 12, per il ritiro delle tessere in parola.

Associazione ex-Carabinieri

Domenica, 2 marzo, alle ore 15, i soci e non soci dell'Associazione Generale congedati e pensionati dai Carabinieri Reali, Sezione di Gallarate, residenti nel circondario, sono invitati a trovarsi all'Albergo Due Spade per discutere sul seguente ordine del giorno:

1. — Denominazione della Sezione.
2. — Data dell'inaugurazione del gagliardetto.
3. — Varie.

Banca Industriale Gallaratese
Società Anonima
Capitale L. 5.000.000 versato L. 4.000.000
Sede in GALLARATE
Tutte le Operazioni di Banca

Il banchetto della Classe 1899

Sabato scorso, all'Albergo della Stazione, si sono riuniti a banchetto i commilitoni della classe 1899, per festeggiare il 25.o anno di età.

La sala magnificamente addobbata, ha raccolto più di sessanta fra i commilitoni della gloriosa classe. Alla fine del banchetto, prende parola il presidente della classe, Dott. Rag. Giacinto Macchi. In una brillante e felicissima improvvisazione il Dott. Macchi rievoca in un rapido ed efficace quadro l'eccezionale periodo di vita militare della classe 1899, dai primi giorni passati nei battaglioni di M. T. sino alle azioni del giugno e dell'ottobre 1918.

Dopo gli applausi che hanno salutato la fine della calda improvvisazione del Dott. Macchi, su proposta dei comilitoni sigg. Peppino Malotti e Bestetti viene aperta una sottoscrizione che ha fruttato più di quattrocento lire da destinarsi alla beneficenza e al Comitato pel Monumento ai Caduti in Guerra di Gallarate.

Club Alpino Italiano

Per il giorno 9 marzo p. v. in occasione delle feste di Carnevale, è indetta dal Club Alpino Italiano, Sezione di Gallarate, una gita sociale col presente programma: partenza da Gallarate sabato, 8 marzo, alle ore 16,18 e pernottamento all'Albergo Caseata della Toce. - Nella mattinata della domenica, escursione al Passo del Gries ed esercitazioni sckiistiche. - Nel pomeriggio della domenica, partenza dall'Albergo Caseata della Toce ed arrivo a Gallarate alle ore 21,50.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale e si chiuderanno giovedì 6 marzo p. v. accompagnate da un primo versamento di L. 30.

Effemeride Gallaratese

dal 2 al 8 Marzo:

4-1911 — Grande Veglionissimo « Risorgimento » nel Teatro di Condominio, promosso dalla locale Sezione della «Trento e Trieste». V'intervenne una numerosa squadra del Circolo Trentino di Milano.

6-1910 — Costituzione della Sezione Gallaratese della « Trento e Trieste ».

7-1909 — Nelle elezioni generali politiche l'on. Ronchetti è rieletto con voti 3810, contro 2308 avuti dal candidato socialista Giovanni Bitelli.

C. Milani

Cronaca di LEGNANO

Un doloroso incidente

Fra i giovani che frequentano il nostro R. Istituto Tecnico ve ne sono 10 o 12 che, giungendovi ogni mattina dai paesi circonvicini, vi si trattengono dopo mezzogiorno per consumare la colazione.

La presenza costante di professori all'Istituto anche durante il periodo di riposo tra le lezioni antimeridiane e pomeridiane e la sorveglianza assidua del bidello era garanzia che nessuna trasgressione sarebbe avvenuta agli ordini impartiti dal Preside e diretti a mantenere nei locali dell'Istituto la più severa disciplina.

Anche pochi giorni fa il preside ricordava agli alunni con apposito manifesto che l'accesso al corridoio ed al cortile era permesso solo 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Il 26 febbraio, l'alunno di 3.a Ragioneria Gusmeri Giacomo di anni 15 - uno dei migliori alunni della classe - penetrò verso le ore 12,45 nell'Istituto mentre il bidello era sceso in cantina per accudire al termosifone: entrato il Gusmeri in un'aula dove si trovavano tre suoi compagni che si erano trattenuti per consumare la colazione, cominciò a ridere e scherzare con loro e specialmente coll'alunno di 3.a agrimensura Maiorana Francesco di anni 17, il quale ad un certo punto rincorse, scherzando, lungo il corridoio del piano inferiore, il Gusmeri; questi sentendosi inseguito salì al piano superiore per una scala di servizio e invece di continuare la corsa - come sarebbe stato naturale - lungo il corridoio superiore per poi scendere dalla scala principale, ebbe la malaugurata idea di penetrare in una latrina, aprire la finestra e scavalcarla, sorreggendosi colle mani sul davanzale e coi piedi sul cornicione esterno. Nel momento in cui il suo inseguitore apriva la porta della latrina, le mani del Gusmeri lasciarono la presa e i piedi scivolarono sul levigato cemento del cornicione: il disgraziato giovane, dopo aver battuto con un piede su una finestra sottostante, il che valse certamente a diminuire la velocità della caduta, battè prima con un braccio e poi col naso sul selciato del cortile.

I compagni subito accorsi lo portarono nella sala dei professori e di là, dopo le prime cure apprestategli dal dott. Gandini, prontamente accorso, fu trasportato con una carrozza alla casa di salute del dott. Di Maio.

Il Gusmeri riportò nella caduta la frattura dell'avambraccio e delle ossa nasali; le condizioni generali però si mantengono buone ed il sensorio è lucidissimo, ragione per cui è da sperarsi che, nonostante il salto da 6 m. di altezza, egli riesca a cavarsela ancora a buon mercato.

Il preside dell'Istituto procedette subito ad una inchiesta i cui risultati concordano perfettamente con quelli raccolti dall'autorità di pubblica sicurezza la quale ha riconosciuto come nessuna responsabilità del doloroso incidente possa farsi risalire al personale dell'Istituto.

Un arresto

L'Autorità di P. S. ha proceduto all'arresto per ricettazione dolosa di certa Garavaglia Francesco.

Trattenimento educativo

Il Sindaco Comm. Fabio Vignati, con gesto simpaticissimo, ha voluto offrire agli studenti del nostro Regio Istituto Tecnico e della Regia Scuola Complementare una poetica audizione dialettale.

L'istruttivo trattenimento ebbe luogo la scorsa settimana nella sala del Cinema Volta e gli studenti applaudirono clamorosamente l'artista della Compagnia Sainati, cav. Gentile Matti, che si dimostrò efficace oratore e dicitore squisito.

Una grave disgrazia

Una mortale sciagura è avvenuta l'altro giorno nel nostro Stabilimento Franco Tosi.

L'operaio, certo Vismara Santino di Amedeo, di anni 25, da Fagnano Olona, lavorava nel padiglione della sezione calderai quando, per un brusco movimento, venne a mettersi in contatto con alcuni fili ad alta tensione. Il disgraziato, investito dalla corrente, rimaneva cadavere all'istante.

Sul luogo si recarono le autorità competenti per la constatazione di legge e venne quindi informata la Procura del Re presso il Tribunale di Busto.

Esposizione zootecnica

Coll'appoggio del Ministero per l'economia Nazionale, della Deputazione Provinciale, della Camera di Commercio di Milano, del Consorzio Agrario di Gallarate, della Federazione Industriali e della Federazione Esercenti, sarà tenuta, il 16 marzo, una Esposizione Circondariale di bestiame bovino. Il programma comprende bestiame da allevamento e da riproduzione, bestiame da lavoro, ed un concorso riservato alle società mutue di bestiame. L'esposizione avrà luogo nella piazza del macello. La proclamazione dei premiati avverrà alle ore 15 in Municipio.

Gare stenodattilografiche

Le preannunciate gare steno dattilografiche si sono svolte Domenica 24 corr. nel salone della Scuola Professionale A. Bernocchi, alla presenza di numeroso pubblico, tra il quale notammo l'Ill.mo Sig. Sindaco Comm. Fabio Vignati, il Prof. Strobino in rappresentanza del Grand'Uff. A. Bernocchi, l'Assessore Cav. Uboldi ed il signor Verona della Casa Remington.

Le gare furono dirette dal Cav. Prof. Ezio Carocci della Cosmopolitan School di Milano, dal Segretario Cav. Lombardini, coadiuvati dalle insegnanti della Cosmopolitan School, filiale di Legnano, Sig.ne Antonietta Scola di Legnano e Angela Romanò di Varese.

Si notò l'assenza del Presidente del Comitato per le gare, Rag. Franco Roveda, perchè trattenuto da sopraggiunti impegni.

I concorrenti furono: Bandera Luciano, Bollini Fiora, Bonacina Adamo, Bregni G., Colombo Remo, De Alberti Eva, Galli Maria, Giudici Giovanni, Milanesi, Modellini Luigi, Mondini Giannina, Morelli, Raimondi Angelo, Raimondi Giuseppina, Roggiero Fortunata, Salerio Amabile, Salerio Eligia, Cega Piera.

L'esito sarà reso noto appena saranno ultimate le classifiche. Le gare incoraggiate dall'Ill.mo Sig. Sindaco e dai Sig. Industriali riuscirono in modo encomiabile e non mancarono di interesse, specialmente per il grado di ottima preparazione raggiunto da tutti i concorrenti.

PICCOLA CRONACA

Moto A.B.C. seminuova, ottimo stato, vendesi. Visibile presso Garage F. lli Visioli in Milano - Via Bonvesin della Riva (Angolo P.le 22 Marzo).

Giumani Carlo - *Gerente responsabile*
Prem. Tipografia Moderna - Gallarate

PER LO SVILUPPO E LA — CAPELLI E USATE CONSERVAZIONE DEI DELLA BARBA — SOLO
CHININA MIGONE
SI VENDE DA MIGONE & C. PROFUMIERI — MILANO — VIA OREFICI
E DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI, DROGHIERI E CHINCAGLIERI

GARAGE FIAT
MASUMIERI & BONETTI
AUTO - MOTO
OFFICINA COSTRUZIONI MECCANICHE
DEPOSITO CUSCINETTI a SFERE SVEDESI di TUTTE le MISURE
TRAPANI ELETTRICI TANTO A MANO COME FISSI MARCA NKA
LOCALE CENTRALE DI PRIMO ORDINE MUNITO DI TUTTO IL CONFORT MODERNO — RIPARAZIONI — VENDITA PNEUMATICI, LUBRIFICANTI, BENZINA, ACCESSORI — NOLEGGI COMPRA E VENDITA — AUTOTRASPORTI — VULCANIZZAZIONE PNEUMATICI — CARICA ACCUMULATORI — SALDATURA AUTOGENA
Rappresentanti:
Moto FRERA tutti i tipi esposti nel Negozio di Via Roma N. 2
Automobili FIAT
Deposito GOMME PIRELLI - GOOD-YEAR
VIA ROMA N. 2 — GALLARATE — TELEFONO 220

LE ASSICURAZIONI D'ITALIA
la nuova, grande Compagnia di Assicurazioni per tutti i Rami, fatta eccezione del Ramo Vita, testè costituitasi con VENTI MILIONI di capitale in Roma sotto gli auspici dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni al quale è collegata, ha aperti col 1 Febbraio corr. gli Uffici della sua
Rappresentanza in Milano e Provincia, in Via Dante
Palazzo Assicurazioni Stato - Telefono 15-58
A Rappresentante della Compagnia in Milano è stato nominato il Grand'Uff. Avv. GIOV. BATT. COLOMBO, Ispettore Superiore e Rappresentante nella nostra Città dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni; a Direttore dell'Agenzia Generale, il Signor Ing. PIETRO BRUGGER.

Maurizio Canetta
Viale Monforte N. 9 — MILANO — Telefono N. 22-150
Specialità premiate e brevettate
COSTUME'
BITTER
MENTALPINA

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G.A ALBERTI - Benevento

RICORDARSI

che per acquistare eleganti cappelli e berretti per Velo-Moto e Auto, è indispensabile recarsi da
Francesco Fasanotti
MILANO
Via Torino, 22 - Angolo Via Asole
Sconti speciali ai possessori del presente

Pubblicità BERTOLONI - Milano

„GIOCONDA"
ACQUA MINERALE
PURGATIVA
ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
FELICE SCIARRI & C.
MILANO

VEGLIA
LA REGINA DELLE SVEGLIE
ULTIMO MODELLO con SUONERIA ad INTERMITTENZA

Precisa e ben regolata

Solida nella costruzione

Squillante nella suoneria

Silenziosa nel movimento

In vendita presso tutti gli orologiai
OFFICINE FRATELLI BORLETTI - WASHINGTON'S, 70 - MILANO

ERCOLE MARELLI & C. - S. A.
MOTORI - POMPE - VENTILATORI

Macchine Elettriche d'ogni Potenza e Voltaggio
Corso Venezia, 22 – MILANO – Casella Postale 1254

PIANOFORTI A NOLO
In caso di acquisto si sconta il noleggio pagato
Ottima occasione di provare il proprio strumento

Pianoforti Esteri e Nazionali da L. 3800 a L. 20.000

Armoniums Tubi - Armoniche a mantice
. Vendita e Noleggio piani a cilindro ..

Macchine Parlanti e Dischi
Columbia - Pathé Frères
con forti sconti sui prezzi di listino 1924
Vendita a rate

Musica di tutte le edizioni estere e nazionali
: : Tutte le novità - Tutti i successi : :

RIPARAZIONI - CAMBI - ACCESSORI
presso
Casa Musicale A. BIANCHI
GALLARATE - Piazza Ponti - BUSTO ARSIZIO - Via Milano

PREMIATA OFFICINA MECCANICA
Ditta ANTONIO VANONI
dei FRATELLI VANONI
CASA FONDATA NEL 1804
Corso Sempione - GALLARATE - Via Dante

Telefono N. 86
Teleg. Vanoni Gallarate

IMPIANTI COMPLETI di:

Gabinetti da bagno e toilettes
Vasche da bagno, Lavabos, Bidets, Water closets, Scaldabagni a gas ed a legna e carbone, Accessori per Toilettes, ecc. ecc.

Riscaldamento
a Termosifone e Vapore a bassa ed alta pressione

Sollevamento e distribuzione acqua
Ditta specializzata nella perforazione del suolo, Pozzi Artesiani, Acquedotti, Impianti Industriali e Domestici

Pompe
d'ogni sistema, per qualsiasi portata e prevalenza, per uso Industriale e Domestico

GARAGE
Riparto speciale adibito per l'accurata riparazione di
AUTOMOBILI E MOTOCICLI
con Accessori, Rifornimenti, ecc. ecc.

Fornitori da circa 30 anni delle Spett. Ferrovie dello Stato, Amm. Militari, Municipii, Ospedali, Asili, Stabilimenti Industriali, Privati, ecc. ecc.

DOMANDARE PREVENTIVI GRATIS